

A settembre il voto con le nuove regole

ROMA ■ Mentre si lavora a un decreto legge per una proroga tecnica dei vertici degli Ordini in scadenza il 30 giugno in modo che le operazioni di voto si svolgano a inizio settembre con il nuovo regolamento, Il Consiglio di Stato ha formalizzato il parere su procedure elettorali e composizioni degli organismi territoriali e nazionali. Il regolamento che deve essere varato dal Consiglio dei ministri, riguarda: dottori agronomi e forestali, architetti, attuari, chimici, biologi, geologi, assistenti sociali, ingegneri.

La sezione consultiva ha convenuto con il Governo che l'ordinamento e l'organizzazione

amministrativa degli Ordini sono di competenza esclusiva dello Stato. Gli Ordini sono, infatti, enti pubblici nazionali. Si tratta di <<persone giuridiche pubbliche svolgenti funzioni di vigilanza nell'intero territorio nazionale riguardo all'esercizio delle professioni, cui si accede -- scrivono i giuridici -- previo esame di Stato (...).

Gli Ordini territoriali si configurano di conseguenza, come componenti dell'Ordine nazionale al fine della più fedele rappresentanza della distribuzione territoriale dei professionisti iscritti>>. Alcune delle osservazioni

del Consiglio di Stato rese in un parere interlocutorio sono già state accolte dal ministero dell'Istruzione. Su altre non recepite, il Consiglio di Stato ha ribadito la sua posizione: il voto per corrispondenza per i Consigli provinciali favorirebbe la partecipazione. Per i giudici è censurabile l'invalidità della scheda qualora non sia compilata con un numero di preferenze uguale a quello dei componenti del Consiglio nazionale. Infine, il voto di preferenza, a prescindere dalla sezione di appartenenza, è conforme --- per i giudici --- all'unicità dell'Albo.